

satosi nella zona a seguito degli appalti » (come già sottolineato in atti parlamentari) si trovi ancora oggi all'interno di un sistema di illegalità diffusa;

se la Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto ha avviato sull'argomento oggetto di esposto da parte del PRC, le opportune indagini. (4-11226)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

ROSATO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

con l'interrogazione 4-10422 dell'8 luglio 2004 il sottoscritto ha posto una serie di quesiti in relazione alle modalità di accesso e ai rapporti con gli uffici dell'Ambasciata italiana a Kiev ed in particolare sul servizio di *call center*, reso obbligatorio per ottenere informazioni telefoniche;

in data 4 ottobre il Ministero ha cortesemente fornito ampia risposta in merito a molti dei quesiti posti;

all'interno della risposta è precisato che il costo del servizio per l'utenza, pari a circa 2 euro al minuto, è da imputare in parte al licenziatario del numero a pagamento;

da ciò deriva che una parte del costo addebitato a chi chiede informazioni viene incassata direttamente dal Ministero o dall'Ambasciata —;

quali siano i contenuti del contratto stipulato con il gestore del *call center* e con l'operatore telefonico ed in particolare a quanto ammonti la quota di ricavi di competenza del Ministero o dell'Ambasciata;

quali siano gli introiti ottenuti nel periodo di vigenza di tale contratto;

quale sia il capitolo del Bilancio dello Stato in cui vengono contabilizzati gli introiti. (4-11214)

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nella penultima puntata di *Report* » si è presa visione di un *reportage* sulla guerra in Liberia;

in Liberia, nel campo di Sebawe, vi sono 14.000 sfollati;

alla gente di questo paese vengono serviti generi alimentari non consoni alle loro abitudini alimentari, come ad esempio: farina di mais al costo di 220-250 dollari a tonnellata, oppure piselli che i liberiani, solitamente, non mangiano;

ciò accade perché l'ONU acquista non in base alle necessità alimentari dei paesi bisognosi, ma in base alle eccedenze alimentari dei vari Stati;

l'Italia è uno dei maggiori finanziatori dell'ONU;

gli stipendi dei funzionari dell'ONU sono altissimi, dai 5.000 ai 15.000 dollari al mese, più *benefit* ed altre agevolazioni;

un funzionario ONU, con il costo di una semplice cena, pagherebbe un mese di stipendio ad un liberiano —;

se il Ministro intenda intervenire presso l'ONU affinché sia ripristinato un corretto acquisto dei generi alimentari e siano eliminati anche gli sprechi. (4-11222)

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel 1975 la Spagna, in base all'accordo di Madrid, lasciò il Saharawi, suo protettorato per svariati anni;

il giorno dopo il Marocco occupò il territorio;

il Saharawi è il primo produttore al mondo di fosfati e di molti altri minerali;

l'ONU ha presentato ben 15 risoluzioni a favore di questo paese;

da 15 anni, il referendum per l'indipendenza di questo paese viene di fatto impedito dal Marocco;

il Fronte Polisario presenta il referendum come l'unico strumento che possa risolvere la controversia sotto gli auspici delle Nazioni Unite;

nel dicembre del 1986, la questione del Saharawi è approdata al Parlamento europeo;

il Marocco gode dell'appoggio della Francia;

il Governo italiano, tra l'altro, ha rinunciato ai propri crediti verso il Marocco —:

se il Ministro intenda intervenire, presso i governi marocchino e francese, per far sì che il referendum per l'indipendenza abbia luogo. (4-11223)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'attuazione di un'efficace politica di riduzione dei rifiuti e di gestione del ciclo integrato, finalizzata al recupero di materie (così come previste dal Decreto Ronchi) tardano ad essere applicate;

l'attuale sito adibito a discarica a servizio dei CDR e localizzato in località Parapoti di Montecorvino Pugliano, verrà chiuso il prossimo 28 febbraio 2005 così come stabilito in sede ministeriale;

l'attuale dato sulla raccolta differenziata in Regione Campania è fermo all'11 per cento, molto lontano dalle reali po-

tenzialità della differenziazione dei rifiuti, determinando oltremodo un elevato quantitativo da inviare agli impianti di CDR;

l'emergenza rifiuti in Campania ha assunto connotati di evidente gravità tali da indurre il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti ad individuare un ulteriore sito di stoccaggio per la frazione FOS e Sovvallo a servizio dei sette impianti di CDR della Campania;

il sito individuato dal Commissariato di Governo ricade nel Comune di Campagna (Salerno) in località Serralonga-Basso dell'Olmo, i cui lavori dovranno avere inizio il prossimo 31 ottobre;

il Consiglio Provinciale di Salerno all'unanimità ha approvato le linee guida per l'individuazione di siti da destinare a discarica che prevedono una loro collocazione quanto più distante dai centri abitati e dalle attività produttive, ben provvista di viabilità di accesso autonoma e alternativa, geologicamente e ambientalmente compatibile, posta al di fuori delle aree protette e dai SIC, nonché lontane da luoghi di particolare interesse storico, culturale e archeologico, fornita da idoneità idrogeologica;

esiste una mappatura messa a disposizione dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Salerno la quale indica la presenza, sull'intero territorio provinciale, di novantanove cave dismesse (la località Basso dell'Olmo non ricade in questo elenco);

l'area indicata quale futuro sito di stoccaggio per f.o.s. e sovralli:

ricade in un'area di particolare pregio ambientale, paesaggistico ed economico;

è soggetta a vincoli idrogeologici;

è circondata da Zone di Protezione Speciale (ZPS) tra cui i Monti di Eboli, Medio Corso dei Fiumi Sele e Tanagro;

è adiacente a Zone di Interesse Comunitario quali il Fiume Sele ed il Fiume Tanagro (SIC - habitat);